

Regione Piemonte – Direzione Programmazione e Statistica
Programmi Territoriali Integrati

Comune di Torino

SINTESI

**Programma Territoriale Integrato “Infrastrutture e qualità
della vita nel quadrante est-nord–est di Torino”**

“Barriera mobile”

Giugno 2007

Obiettivi

Il Programma Territoriale Integrato (PTI) dell'area nord di Torino si intitola: "Infrastrutture e qualità della vita nel quartiere est-nord-est di Torino".

L'abbreviazione "Barriera mobile" richiama l'obiettivo complessivo del PTI di dinamizzare da un punto di vista sociale ed economico l'area di Barriera di Milano e Regio Parco attraverso importanti interventi relativi alle infrastrutture della mobilità di livello metropolitano, alla creazione di **zone residenziali, commerciali e produttive, di aree verdi**, e all'**innovazione tecnologica** applicata nell'ambito dei servizi pubblici.

L'area target del PTI ha le potenzialità per diventare una **polarità urbana** che possa svolgere una funzione rilevante anche a scala sovralocale. Allo stesso tempo gli interventi devono essere attenti alle caratteristiche del territorio circostante in maniera da innescare processi diffusi di riqualificazione urbana e sociale.

Questo settore urbano è infatti abbastanza povero di funzioni metropolitane e concentra in modo evidente fattori di disagio sociale (elevata componente di edilizia pubblica e fasce di popolazione assistite dai servizi pubblici, elevata percentuale di popolazione straniera di recente immigrazione, giovani e anziani in difficoltà, mancanza di spazi verdi e pubblici di qualità, crisi d'identità). Uno studio recente della Caritas ha infatti definito l'area di Barriera di Milano quale "periferia interna" cittadina ("emiferia") e zona "fragile". Il Comune di Torino lavora da tempo a progetti di partecipazione e coinvolgimento della popolazione che meritano ora di trovare un forte riscontro nell'azione pubblica e privata.

Il PTI si riaggancia ed è sinergico al lavoro avviato con la proposta di PISL sottoposta alla Regione nell'ottobre del 2006 e riguardante la creazione, nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi – ex Fimit, di un **Polo Formativo dello Sport con ricadute di innovazione tecnologica** nei settori connessi.

Area target

Il PTI interessa una porzione di territorio di circa 5 km quadrati, pari a circa 1/5 del totale dell'area della Circoscrizione 6. Gli assi principali che delimitano l'area sono: via Padova, corso Novara e corso Vigevano a sud-ovest, corso Regio Parco a sud-est, via Botticelli a nord-est e corso Venezia a nord-ovest. I quartieri interessati dal programma sono Barriera di Milano (ex quartiere 18) e la porzione sud di Regio Parco (ex quartiere 20). La popolazione residente nell'ambito ammonta più precisamente a 73.110 abitanti, pari a quasi il 70% della popolazione totale della Circoscrizione (circa 105.400 abitanti).

Comparti d'intervento e azioni

Il PTI è in gran parte un'attuazione delle indicazioni del PRG (in particolare la Variante 38/2006) e degli altri strumenti di programmazione e pianificazione cittadina.

Concentra l'attenzione su tre comparti d'intervento:

1. **Comparto A - L'ex Scalo Vanchiglia**, nato a servizio dell'attività produttiva della Manifattura Tabacchi, ha da tempo perso la funzione di scalo ferroviario. L'operazione di recupero del sito consentirà la creazione di nuovo parco urbano, la costruzione di una stazione della nuova linea metropolitana, a servizio di cittadini, studenti ed operatori culturali ed economici, la realizzazione di un Movicentro e la costruzione di nuove residenze e edifici per attività produttive artigianali, a qualificazione di attività già insediate o da insediare.

Azioni:

- A1 - Parco Scalo Vanchiglia: bonifica ambientale, creazione di aree destinate a sedimi stradali e ad un grande parco urbano, collegato alla Manifattura Tabacchi e al Parco della Colletta (130.000 mq S.T.; 19,3 ml euro);
- A2 - Movicentro/stazione Zanella: realizzazione di un Movicentro che includa: una stazione metro; parcheggio interrato multipiano da 590 posti; stazione degli autobus urbani e suburbani per l'interscambio verso il centro città; stazione dei taxi (29.000 mq SLP; 13,2 ml euro);
- A3 - Area Scalo Vanchiglia: realizzazione di residenze universitarie (mq 25.000 SLP) e annessi parcheggi, nelle parti edificabili dell'ex Scalo (oltre la fascia di rispetto cimiteriale) (55,1 ml euro);
- A4 - Area Scalo Vanchiglia: realizzazione di superfici per Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (ASPI) (alberghi, pensionati, collegi, attività produttive minori e di artigianato, attività commerciali al dettaglio per la ristorazione, uffici pubblici e privati, attività per lo spettacolo, istruzione, servizi sociali di vario tipo, ecc.) (37.500 mq SLP), a servizio delle residenze e aree produttive insediate tra l'ex Scalo e via Bologna, e annessi parcheggi (85,6 ml euro).

2. **Comparto B - Il tracciato ferroviario della linea Gottardo**, anch'esso nato a servizio dell'attività produttiva della Manifattura, è una profonda ferita che attraversa il territorio (il molto criticato "trincerone"); può diventare una grande opportunità per l'integrazione dell'ambito nel contesto cittadino e metropolitano consentendo la realizzazione di una nuova linea metropolitana che dal nord penetri nel centro della città, e di nuovi servizi e spazi pubblici, e parcheggi, laddove necessario.

Azioni:

- B1 - Sede metro Linea 2 : realizzazione di tutte le opere edili connesse al tratto nord del primo lotto funzionale della nuova linea metropolitana (3,6 km tra corso Novara e Stazione Rebaudengo, in gran parte lungo l'ex tracciato Gottardo), secondo quanto in corso di studio da parte del Comune di Torino (ipotesi tecniche, di tracciato e scelte tecnologiche), e relative stazioni (174,5 ml euro);
 - B2 - Centro servizi sanitari-commerciali/stazione/parcheggio San Giovanni: edificio realizzato di fronte all'Ospedale San Giovanni Bosco in corrispondenza della nuova stazione metro, per delocalizzare alcune delle funzioni connesse al presidio (assistenza veterinaria e micro-nido), ma soprattutto realizzare l'innovativo progetto di salute territoriale denominato Casa della Salute e la sede per il corso universitario d'infermieristica; il progetto prevede anche la realizzazione di un parcheggio interrato nell'attuale piazza del Donatori del Sangue ed il rifacimento della piazza soprastante (21.500 mq SLP; 35,9 ml euro).
3. **Comparto C** – Ai primi due comparti si aggiunge un terzo comparto d'interventi, che raccoglie i **progetti, di tipo materiale e immateriale**, per finalità ambientali, economiche o sociali, che rispondono agli obiettivi del PTI, ma possono avere modalità di **attuazione autonoma**.

Azioni:

- C1 - Impianti di cogenerazione ASL4: creazione di un impianto dotato di due cogeneratori a metano da 1.400 Kwe al fine di risparmiare sulle spese di produzione energetica e ridurre gli impatti negativi sull'ambiente (5,8 ml euro);
- C2 - Impianti di cogenerazione ATC; creazione di un impianto dotato di un cogeneratore da circa 1.000 Kwe e una rete di teleriscaldamento che serva 16 edifici (sostituendo 600 caldaiette che necessiterebbe adeguamenti) al fine di risparmiare sulle spese di produzione energetica e ridurre gli impatti negativi sull'ambiente (6 ml euro);
- C3 - Progetto Special Needs: creazione di un laboratorio/officina per la personalizzazione di ausili e strumenti per l'attività motoria e lo sport adattato, e connessi laboratori di educazione ed espressione motoria e laboratori di educazione ai principi di ergonomia posturale; progettazione di percorsi di sensibilizzazione, formazione, informazione sulle tematiche dell'educazione motoria adattata (0,3 ml euro);
- C4 - Automazione e robotica in ambito ospedaliero: trasferimento di tecnologie legate alla robotica in ambito ospedaliero, attraverso la creazione di un servizio di logistica intelligente ("robotic nurse servant"), di una serie di apparecchi robotici intelligenti destinati alla riabilitazione motoria, neurologica e fisio-terapica, di un parco di robot "domotici" per

tele-assistenza domiciliare di anziani con problemi o disabilità motorie (13,4 ml euro).

Aspetti finanziari

Il PTI raggiunge un valore complessivo di 403,8 ml euro, di cui circa il 60,4% di risorse private, 15,4% di risorse pubbliche locali e 24,2% di altre risorse pubbliche (statali e regionali).

Modalità attuative

Nella definizione dell'architettura finanziaria dell'intera operazione potranno essere analizzate soluzioni alternative, verificando in particolare l'applicabilità di **formule di partenariato pubblico-privato** in grado di ricomporre ed ottimizzare la differente remuneratività dei diversi interventi previsti.

Per utilizzare una terminologia ormai consolidata, il PTI ricomprende infatti opere "fredde" (ossia opere caratterizzate da scarsa remuneratività e rischio elevato, come ad esempio i servizi di supporto all'ospedale San Giovanni Bosco) accanto ad opere decisamente più "calde" (la parte di edificazione residenziale all'interno dello scalo ad esempio).

L'utilizzo di strumenti operativi che consentano un mix delle due tipologie, quali ad esempio il **project financing**, potrà agevolare la realizzazione complessiva del PTI, nell'ottica di favorirne la realizzabilità complessiva in tempi ragionevoli e a costi accettabili.